I diritti delle persone con disabilità in Europa

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

Sono più di 80 milioni i disabili nell'area Ue. Dieci anni fa la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità è entrata in vigore nell'Unione europea, ampliando garanzie e diritti.

Oltre **ottanta milioni** di persone all'interno dell'**Unione europea** (UE), pari a circa un sesto della popolazione, presentano disabilità, da leggere a gravi. Queste persone, che spesso non hanno la possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale ed economica a causa della loro disabilità, hanno **un tasso di povertà superiore del 70 % rispetto alla media europea**. L'UE e tutti i suoi Stati membri sono parti contraenti della **convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, entrata in vigore per l'UE nel gennaio 2011 (la prima convenzione sui diritti umani ratificata dall'UE), che ha ispirato il contenuto della strategia europea sulla disabilità 2010-2020. Le parti che aderiscono a questa convenzione sono tenute a tutelare e rispettare i diritti umani di tutte le persone con disabilità e a garantirne l'uguaglianza attraverso le leggi. La **strategia europea sulla disabilità 2010-2020** è stata il principale strumento dell'UE per far sì che le disposizioni della convenzione diventassero realtà e per sostenere gli Stati membri nei loro sforzi. La strategia ha posto **la disabilità tra le priorità dell'UE** e ha apportato miglioramenti, tra l'altro, nei settori dell'accessibilità, della sensibilizzazione, dell'istruzione e della formazione, della protezione sociale e della salute. La strategia europea sulla disabilità 2010-2020 individua **otto settori per azioni congiunte** tra l'UE e gli Stati membri. L'**accessibilità**, al fine di garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a beni, servizi e dispositivi di assistenza; la **partecipazione**, perché le persone con disabilità possano esercitare tutti i loro diritti fondamentali derivanti dalla cittadinanza europea; l'**uguaglianza**, attraverso politiche che promuovano l'uguaglianza a livello europeo e a livello nazionale; l'**occupazione**, per condurre ad un aumento del numero di lavoratori disabili nel mercato del lavoro e una migliore accessibilità ai posti di lavoro; l'**istruzione** e la **formazione**, affinché gli allievi disabili possano beneficiare di un sistema di istruzione accessibile e dei programmi di apprendimento permanente (la Commissione europea ha già lanciato diverse iniziative concernenti l'istruzione, quali l'Agenzia europea di sviluppo dell'insegnamento per alunni aventi esigenze specifiche); la **protezione sociale**, per affrontare le problematiche sociali diffuse tra le persone con disabilità, quali la disuguaglianza di reddito, il rischio di povertà e l'esclusione sociale; la **salute**, facendo sì che le persone con disabilità possano accedere in modo equo e sostenibile ai servizi sanitari e alle relative strutture; delle **azioni esterne**, per promuovere i diritti delle persone con disabilità a livello internazionale. Per una migliore attuazione della strategia, **le istituzioni e gli Stati membri dell'UE devono lavorare insieme al fine di sensibilizzare sulle questioni relative alla disabilità**, offrire possibilità di finanziamento, migliorare i dati statistici e garantire l'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. **Helena Dalli**, Commissaria per l'Uguaglianza, ricorda che «l'UE conta oltre 87 milioni di persone con disabilità. Abbiamo bisogno di uno sforzo senza riserve e decisivo per garantire che queste persone possano partecipare **in modo paritario** a tutti gli aspetti della vita. Possiamo migliorare la situazione delle persone con disabilità solo con il pieno sostegno degli Stati membri dell'UE e con il rafforzamento delle misure nazionali. La nuova strategia renderà più facile lavorare insieme per realizzare i nostri impegni, anche nel quadro del dialogo e del partenariato con le persone con disabilità. Dobbiamo unire le forze e intensificare l'impegno affinché l'Unione dell'uguaglianza diventi realtà». È stato stimato che **nel 2020 circa un quinto della popolazione europea presenti qualche forma di disabilità**. L'UE e i suoi Stati membri sono impegnati a migliorare la situazione socioeconomica delle persone con disabilità, sulla base della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e del trattato sul

funzionamento dell'Unione europea. **Tra poche settimane la Commissione europea presenterà una nuova strategia** sui diritti delle persone con disabilità.